



CAI FAENZA



CAI FAENZA



Commissione Regionale
Emilia Romagna



Domenica 30 marzo 2025

Escursione alle Valli di Comacchio nel Parco del Delta del Po

Descrizione del percorso: Escursione dedicata ad una conoscenza più approfondita dell'aspetto storico e naturalistico della zona umida più estesa e importante d'Italia.

L'aspetto naturalistico del luogo è stato originato dagli interventi umani che ancor oggi avvengono.

Peculiarità del percorso: Il sito, inserito come ZSC – ZPS IT4060002 in Rete Natura 2000, comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre, ricche di barene e dossi con vegetazione alofila, che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara, e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione. L'estensione totale del complesso vallivo è di circa 11.400 ettari. Le profondità sono assai variabili e risentono della morfologia dei fondali e delle variazioni stagionali dovute a gestione dei livelli idrici a fini itticolture, del bilancio tra precipitazioni ed evaporazione, delle maree: in media si aggirano sui 50-60 centimetri, con massimi di 1,5-2 metri. Le Valli di Comacchio si sono formate a causa dell'abbassamento del Delta del Po etrusco-romano e dei catini interfluviali circostanti, in particolare nel medioevo, e quindi dell'ingressione delle acque marine. Le Valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca sono separate dalla lunga penisola di Boscoforte, coincidente con il cordone litoraneo dell'età etrusca. La parte Nord-Est del sito è costituita dalle Saline di Comacchio, estese per circa 500 ettari, in disuso dal 1985. Il sito è pressoché totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po, stazioni "Valli di Comacchio" e "Centro storico di Comacchio". Il comprensorio vallivo di Comacchio è classificato come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Ritrovo: al parcheggio della trattoria Primaro (via Bellocchio) presso il ponte del fiume Reno sulla S.S. 309 Romea; trasferiremo le auto presso il punto di arrivo a Lido di Spina.

Percorreremo l'argine del fiume Reno (CAI 106) poi l'argine «Dosso degli Angeli» sino al casone di pesca di Bellocchio. Proseguiremo sino a lido di Spina. Possibilità di avvistamento avifauna.

Attrezzatura: scarpe leggere da escursione. Abbigliamento secondo la stagione e il meteo previsto. Cappello. Crema solare. Repellente zecche. Binocolo.

A.A. Acqua al seguito, almeno un litro. Non sono presenti nel percorso fonti o sorgenti! E' gradita la prenotazione al **338 5366172** anche tramite SMS oppure WhatsApp.

Partenza: ore 8,30, mezzi propri da Piazzale Pancrazi, pranzo al sacco.

Tempi: ore 6,00 comprese le soste (13 chilometri), dislivello 5 metri!

Difficoltà: T, E

Accompagnatori: Davide Emiliani (cell.3385366172), Luigi Melloni (cell.3496676934)

